

# Dalle praterie d'altitudine al delta



## 73 HABITAT

L'Emilia-Romagna, grazie alla posizione geografica sul confine tra il territorio alpino-continentale e quello appenninico-mediterraneo e alle caratteristiche geomorfologiche, possiede una notevole varietà biologica, con ben 73 habitat di interesse europeo, 2.700 specie di piante e oltre 350 specie di animali vertebrati.

Foto  
1 Lago Santo Modenese - Michele Mendi  
2 Lupo - Antonio Iannibelli



## 600.000 ETTARI DI BOSCHI

Oltre 600.000 ha di territorio regionale (28% del totale) sono occupati da boschi. Sasso Fratino, nell'Appennino romagnolo, è stata la prima riserva integrale forestale istituita in Italia (nel 1959); la sua selvaggia faggeta è tra le 64 faggete vetuste d'Europa candidate a diventare Patrimonio Unesco.

Foto  
3 Laghi del Sillara - Monica Palazzini  
4 Cervo - Eugenio Cavallari  
5 Panorama dal Monte Penna - Andrea Barghi



## 871 GROTTE

Negli affioramenti gessosi dell'Emilia-Romagna sono presenti ben 871 grotte di differente estensione e sviluppo: la grotta Michele Gortani, sulle colline a ovest di Bologna, ha una lunghezza di oltre 2 km. Nei Gessi Bolognesi la dolina della Spipola, con un diametro di circa 700 m, è tra le più grandi del suo genere in Europa, mentre il complesso carsico Spipola-Acquafredda ha uno sviluppo di 11 km. Nella Vena del Gesso Romagnolo il complesso Stella-Basino si estende per 4,8 km e quello di Monte Casino, nei pressi di Riolo Terme, è solo di poco inferiore (con un dislivello di ben 214 m); nella media valle del Secchia, il complesso di Monte Caldina raggiunge il maggior dislivello al mondo nei gessi (265 m).

Foto  
6 Monte Mauro - Francesco Grazioli  
7 Grotta della Spipola - Francesco Grazioli



## 30 PIANTE RARISSIME

Sono una trentina le piante presenti in regione che sono considerate tra le più rare anche a livello europeo. Spiccano due specie montane: *Primula apennina*, che sopravvive tra gli anfratti rocciosi alle quote più alte dell'Appennino emiliano, e *Klasea lycopifolia*, ritrovata di recente nel Piacentino; altrettanto importante, è *Salicornia veneta*, che cresce sui fanghi salati in alcune aree del Delta del Po.

Foto  
8 Salse di Nirano - Luciano Callegari  
9 Pelobate fosco - Francesco Grazioli  
10 Sassi di Roccamalatina - Andrea Barghi



## 300 SPECIE DI UCCELLI

Gli ambienti umidi del Delta del Po, paradiso del birdwatching, ospitano un'eccezionale avifauna che in inverno arriva a comprendere oltre 110.000 esemplari; durante l'anno vi nidificano oltre 18.000 coppie di uccelli acquatici; negli ultimi decenni le specie segnalate sono più di 300.

Foto  
11 Salicornia veneta - Francesco Grazioli  
12 Volo di fenicotteri nel Delta del Po - Andrea Barghi  
13 Chiurlo - Francesco Grazioli

